

# La libera professione infermieristica prospettive, percorsi, metodi e strumenti

di Mario Schiavon\*

Sintesi dell'intervento alla Seconda Conferenza Nazionale sulla Libera professione Infermieristica – Bologna 24 novembre 2013

Il Presidente Schiavon ha presentato in sintesi alcuni dati che contraddistinguono la popolazione degli iscritti alla cassa di previdenza ENPAPI.

Gli iscritti sono 52.409, di cui 30.635 contribuenti (58,26%) e 20.712 iscritti esonerati, ovvero che non versano contributi (39,74%). Coloro che percepiscono il contributo pensionistico sono 1.062 (pari al 2,02%) mentre i cancellati sono 2.667 pari al 5,07%.

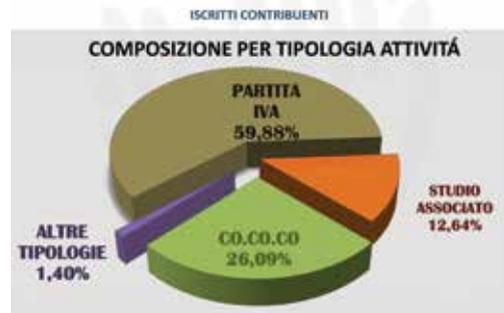


Si registra un progressivo incremento degli iscritti negli anni come eviziato dal grafico dedicato.



Se si considera la distribuzione per fasce d'età degli iscritti contribuenti, risulta prevalente quella tra i 41 e 50 anni (30,74%), anche

se rilevante è la fascia d'età dei più giovani tra i 21 e 30 anni che è rappresentata dal 19,91%. Se si analizzano le tipologie di esercizio quella più diffusa è la partita IVA singola, mentre gli studi associati risultano la modalità operativa solo nel 12,64% degli iscritti.



Interessanti sono i dati sui redditi che registrano un valore medio leggermente in flessione negli ultimi anni dopo il picco di 25.000 euro/anno del 2009.



Nella tabella 1 sono sintetizzati i redditi e volumi complessivi negli anni.

## L'ANALISI

- ENPAPI costituisce, attraverso la sua funzione previdenziale e assistenziale, l'osservatorio sullo sviluppo della libera professione infermieristica;



**Tabella 1. Redditi e volumi d'affari complessivi degli iscritti ENPAPI**

Anno	Redditi complessivi	Volumi d'affari complessivi
2002	106.364.415	120.147.768
2003	130.707.012	150.385.874
2004	162.124.043	187.135.380
2005	181.347.745	211.147.350
2006	214.727.477	242.423.081
2007	224.885.231	254.283.354
2008	254.959.690	291.256.245
2009	274.982.128	314.726.086
2010	327.877.509	378.478.377
2011	339.642.858	387.953.685
2012	325.602.872	364.668.050

- Dal 2000 il numero degli iscritti attivi è quintuplicato (2000 = 6046; 2013= 30.937);
- La modalità prevalente di esercizio è la partita IVA (59,88%), seguita dalla co.co.co. (26,09%) e dalla forma associata (12,64%). La rilevanza dei rapporti di collaborazione ha indotto l'Ente ad istituire una gestione separata ad hoc;
- Dal 2006 l'ammontare degli incassi è raddoppiato (2006 = Euro 24 milioni; 2013 = Euro 54 milioni).

### RIFLESSIONI

Dal rapporto CENSIS emerge che nel solo 2012 sono stati circa tre milioni gli italiani che hanno dichiarato di essersi avvalsi di un infermiere, di cui 1,4 milioni per assistenza continuativa e 1,6 milioni per assistenza una tantum.

Il valore economico di queste prestazioni, sempre secondo il rapporto, si aggira nell'intorno di Euro 850 milioni.

Il "mercato" risulta particolarmente significativo, caratterizzato, prevalentemente, da rapporti diretti tra i Professionisti e i cittadini e presenta grandi potenzialità di crescita.

Si registra una dispersione di parti della domanda verso figure che si dedicano,

prevalentemente, alla cura di persone (es. badanti).

Un dato particolarmente rilevante è rappresentato dal volume di affari ENPAPI 2012 pari a circa Euro 365 milioni che se viene confrontato con il dato CENSIS relativo al volume monetario dell'attività infermieristica per l'anno 2012 pari a circa Euro 850 milioni mette in evidenza un divario significativo di circa 500 milioni che impone delle riflessioni a TUTTI.

### IMPATTO

Partendo dall'analisi, l'impatto è individuabile in tre ambiti: sostanziale, fiscale e previdenziale.

#### 1) sostanziale, con due ipotesi:

- abuso di professione infermieristica esercitata da soggetti che non ne hanno titolo;
- esercizio libero professionale svolto in modalità black e conseguente concorrenza sleale nei confronti dei Liberi Professionisti;

#### 2) fiscale, visto sotto due profili:

- il professionista sfugge all'assoggettamento fiscale;
- il cittadino non può accedere alle detrazioni per le spese di assistenza sostenute;

#### 3) previdenziale, anch'esso visto sotto due profili:

- il professionista sfugge all'assoggettamento previdenziale;
- il professionista rinuncia ad accumulare maggiori somme per la propria pensione futura.

### CONCLUSIONI

Il ruolo ENPAPI per superare questa criticità:

- la vigilanza e monitoraggio della regolarità della posizione assicurativa e vigilanza sul territorio come stabilito dalla Legge;
- Tutela previdenziale obbligatoria e adeguatezza delle prestazioni;
- Assicurare interventi assistenziali e di welfare nei confronti degli iscritti e famiglie;
- Fornire servizi aggiuntivi al fine di creare un senso di appartenenza, VERO, all'ENTE di Previdenza e Assistenza della Professione.

*(Sintesi non rivista dall'autore)*

